Legge elettorale, Scerra (M5s): “Centrodestra cancella i collegi territoriali per non perdere le elezioni”

“Il centrodestra vuole cambiare la legge elettorale per timore di perdere le elezioni. È una riforma sbagliata che toglie ai cittadini anche la poca libertà di scelta rimasta, cancellando i collegi uninominali e allontanando ancora di più i territori dalle istituzioni”.
È l’affondo del parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, intervenuto oggi in Aula per contestare duramente quella che definisce “l’unica riforma considerata prioritaria dalla maggioranza”, mentre restano irrisolti i problemi reali del Paese.
“Vogliono eliminare tutti i collegi uninominali perché hanno capito che nel Centro e nel Sud li perderebbero”, ha denunciato Scerra nel suo intervento. “E li perderebbero perché questo è il Governo più antimeridionalista della storia d’Italia. Non ha fatto nulla per il Mezzogiorno se non eliminare il credito d’imposta per il Sud, depotenziare il fondo di perequazione infrastrutturale e tentare di imporre un’autonomia differenziata che la Corte Costituzionale ha fortemente ridimensionato”.
Scerra evidenzia le ricadute dirette sui territori. Con la cancellazione dei collegi uninominali, infatti, scomparirebbe, ad esempio, il collegio di Siracusa, privando la provincia di un riferimento diretto nella competizione elettorale e rafforzando il potere delle segreterie di partito nella scelta degli eletti.
“È un progetto nato solo per porre rimedio al calo di consensi di un Governo che in 4 anni ha fatto solo disastri. Invece di affrontare le emergenze economiche e sociali che colpiscono

famiglie, imprese e Mezzogiorno, il centrodestra pensa esclusivamente a costruirsi una legge elettorale su misura. Continuiamo ad opporci in tutti i modi per scongiurare che venga approvata una legge incostituzionale e distorsiva del volere degli elettori”.

Vietato lasciare cani e gatti al sole su balconi e verande: ordinanza in vigore anche a Priolo

Anche il Comune di Priolo adotta l’ordinanza di divieto di stazionamento al sole, su balconi, terrazze, cortili o aree esterne senza copertura ombreggiate, di cani, gatti e animali d’affezione. L’ha firmata il sindaco, Pippi Gianni d’intesa con l’assessore al Randagismo Federica Limeri. L’ordinanza è contingibile e urgente e rimane in vigore fino al 30 settembre prossimo.

“Le elevate temperature e le sempre più frequenti ondate di calore-spiegano Gianni e Limeri- rappresentano un serio pericolo per la salute di cani, gatti e di tutti gli animali da compagnia. L’esposizione prolungata al sole e al caldo può provocare disidratazione, colpi di calore e, nei casi più gravi, anche la morte”.

L’ordinanza vieta, dalle 09:00 alle 19:00, di lasciare anche temporaneamente cani, gatti o altri animali d’affezione:su balconi, terrazze, cortili o aree esterne privi di adeguata copertura ombreggiante;in luoghi esposti direttamente o indirettamente ai raggi solari;in spazi con ventilazione

insufficiente o soggetti al cosiddetto “effetto cappa”;senza la costante disponibilità di acqua fresca e potabile;senza la possibilità di ripararsi in un ambiente interno fresco o climatizzato;all’interno di autoveicoli, anche per pochi minuti.

I proprietari e i detentori degli animali avranno l’obbligo di:garantire un rifugio idoneo, costantemente ombreggiato e protetto dal calore;assicurare sempre acqua fresca e cibo in condizioni igieniche adeguate;
mantenere gli animali in un ambiente compatibile con il loro benessere psicofisico;predisporre, in caso di assenza, l’affidamento dell’animale a persone idonee che possano verificarne regolarmente lo stato di salute.

I controlli saranno effettuati dalla Polizia Locale, dalle Forze dell’Ordine e dal Servizio Veterinario dell’ASP di Siracusa.

Le violazioni dell’ordinanza comportano sanzioni amministrative da 25 a 500 euro, fatti salvi eventuali procedimenti penali nei casi previsti dagli artt. 544-ter e 727 del Codice Penale.

Nei casi di grave e imminente pericolo per la vita dell’animale, le autorità potranno procedere al sequestro immediato dell’animale e al suo trasferimento presso una struttura idonea, con tutte le spese di trasporto, cura e custodia a carico del trasgressore.

Miasmi, Zappulla replica a

Mangiafico: “Cerca visibilità, 2 mln di euro ad Arpa grazie a Carta”

Una nota al “vetriolo” quella con cui l’assessore alle Politiche Sociali di Siracusa, Marco Zappulla replica alla dura presa di posizione di Michele Mangiafico di Civico 4 sulla gestione della questione miasmi in provincia. Se il leader del movimento civico ha messo in evidenzia quella la gestione dei fondi che diversi comuni avrebbero utilizzato per organizzare spettacoli anziché per priorità ambientali, come si trattasse di un’azione di “distrazione di massa”, l’assessore di Grande Sicilia sottolinea il lavoro svolto dal deputato regionale Carta, “l’unico ad avere destinato due milioni di euro per il rilancio dell’Arpa”. Il sindaco di Melilli,ricorda Zappulla- “dal primo momento ha posto al centro della sua azione politica la salute dei cittadini e del territorio con una costante e continua richiesta agli enti preposti di rafforzamento dei controlli ambientali. E questo dovrebbe saperlo l’ex presidente del Consiglio provinciale dell’UDC, Michele Mangiafico, appena fuoriuscito da Fratelli d’Italia, nonché nipote del sindaco di Priolo».

«Tuttavia tali perplessità non possono essere ignorate, urgono delle precisazioni. Innanzitutto – spiega Marzo Zappulla – il disegno di legge presentato da Ismaele La Vardera è un’iniziativa di certo meritevole ma riguarda materie sanitarie, tant’è che l’iter legislativo coinvolge la VI Commissione dell’ARS, mentre la Commissione Ambiente è chiamata solo in parte. In secondo luogo i contributi di cui si parla sono stati destinati ai Comuni dell’area Aerca siracusana per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale con lo scopo di rilanciare i territori che negli anni scorsi, per via di politiche sbagliate, hanno pagato il prezzo dell’isolamento dovuto a discariche abusive, impianti

inquinanti e nauseabondi e per la scarsa estetica condizionata da sfiaccolamenti e fumi. Tant'è infatti che i contributi sono stati concessi a Solarino, Floridia, Siracusa, Priolo Gargallo e Augusta. Non solo dunque a Melilli".

L'assessore Zappulla ricorda che "le amministrazioni hanno utilizzato i fondi rendicontando l'utilizzo per promozione del territorio che comprende eventi e attività di valorizzazione culturale del territorio. Una misura nata dall'intuizione di riconoscere un ristoro ai Comuni che hanno subito, per anni, le conseguenze dell'impatto ambientale e mediatico negativo dell'area industriale siracusana".

Ritornando all'Arpa, "che grazie a Carta ricordiamo ha ottenuto ben due milioni di euro, bisogna precisare – ha aggiunto l'esponente della giunta Italia – che a fronte di questi fondi si è provveduto all'assunzione di sole quindici unità. Di fatto è stato usato solo la metà di quanto concesso. Capiremo presto, presso la commissione ambiente, come le somme nella loro interezza siano state impiegate e quali risultati siano stati raggiunti".

Sul fronte della prevenzione sanitaria e del contrasto all'inquinamento poi,secondo Zappulla "basterebbe analizzare l'Accordo di Programma tra Stato e Regione, le attività di monitoraggio ambientale e le prescrizioni del comune di Melilli previste dalle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), per rendersi conto di chi ha partecipato ai tavoli istituzionali e chi, invece, ha pensato bene di puntare su altre dinamiche politiche.

Detto questo – conclude l'assessore di Grande Sicilia – ribadiamo a Michele Mangiafico, ex presidente del Consiglio provinciale dell'UDC nonché nipote del sindaco di Priolo, che Grande Sicilia e il deputato regionale Carta sono pronti a confrontarsi in qualsiasi momento, con spirito di collaborazione e rispetto reciproco, per dissolvere qualsiasi dubbio in merito».

Miasmi, Gilistro(M5s): «Basta misteri, servono controlli efficaci e norme più severe»

“Come gli oggetti volanti non identificati, adesso siamo alle prese con un nuovo mistero: i miasmi odorigeni non identificati. Verrebbe da ridere, se il tema nom fosse così tremendamente serio. Non è possibile che ancora oggi non si faccia ricorso in Sicilia alle migliori tecnologie disponibili per capire non solo esattamente cosa viene immesso nell’aria ma, soprattutto, da chi. Evidentemente il sistema dei controlli costruito sino ad oggi non rappresenta un cerchio chiuso e compiuto, se continua a sfuggire proprio un elemento fondamentale come l’origine dei miasmi”. Così il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, duramte la seduta straordinaria della Commissione Ambiente dell’Assemblea Regionale Siciliana, riunitasi a Melilli per affrontare l’annosa questione delle molestie olfattive che continuano a interessare l’area industriale siracusana.

Per Gilistro è il momento di cambiare approccio. “Se il sistema attuale non funziona, proporremo un meccanismo che preveda la riduzione delle produzioni dei singoli impianti ogni volta che si registrano episodi di molestie olfattive. Almeno fino a quando non sarà individuata con certezza la fonte. Non è più il tempo dei vecchi ricatti. Oggi la priorità deve essere la tutela della salute dei cittadini. Industrie e lavoro sì, ma solo in cambio di sicurezza e di tutela ambientale».

Gilistro ha quindi sferzato la commissione sulla necessità di un intervento normativo più incisivo. «Rinnovo al legislatore la richiesta che arriva con forza dai nostri territori:

aggiornare la normativa sulle sostanze utilizzate nei singoli processi produttivi. Non basta più limitarsi alle soglie olfattive o ai valori limite per la salute riferiti alle singole sostanze. Occorre affrontare con urgenza il tema dell'effetto combinato degli inquinanti. Oggi conosciamo i limiti tollerati per un singolo elemento, ma cosa accade quando nell'aria vengono rilasciate contemporaneamente più sostanze? Quali effetti produce la loro combinazione, anche quando ciascuna rientra singolarmente nei parametri? Sono domande alle quali bisogna dare risposte scientifiche».
Tra le proposte avanzate anche quella di un sistema di messaggistica rivolto direttamente ai cittadini. «Non guasterebbe un sistema di alert capace di raggiungere gli smartphone delle persone, con informazioni verificate e consigli immediati sui comportamenti da adottare. Non cinque giorni dopo, quando l'emergenza è ormai passata».
Il deputato regionale ha infine richiamato la responsabilità delle istituzioni nei confronti delle comunità che convivono da decenni con il polo industriale. «Sono cinquant'anni che diciamo di dover tutelare i bambini che vivono a due passi dalle ciminiere. Se non riusciamo a farlo adesso, allora abbiamo perso tutti in credibilità».

Guardia di Finanza, celebrato il 252° anniversario. Presentato il bilancio delle attività nel siracusano

Anche a Siracusa celebrato il 252° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. Hanno partecipato

all’appuntamento il prefetto Chiara Armenia, il procuratore capo Sabrina Gambino, il sindaco Francesco Italia e le autorità militari, civili e religiose della provincia. E’ stata anche l’occasione per presentare i risultati operativi conseguiti negli ultimi 18 mesi.
Sul fronte dell’evasione e delle frodi fiscali, le indagini hanno portato alla denuncia di 72 persone ed al sequestro di circa 12 milioni di euro. Il dato più rilevante riguarda una maxi-frode nel settore dei bonus edilizi: 62 imprese appaltatrici avevano applicato lo sconto in fattura previsto dal Superbonus 110% su interventi mai realizzati in 22 condomini, generando crediti d’imposta fittizi poi ceduti lungo una catena di società compiacenti e cartiere. L’operazione, avviata a Siracusa e poi estesa all’intero territorio nazionale, ha consentito di sequestrare preventivamente oltre 560 milioni di euro di crediti inesistenti, a cui si aggiungono ulteriori 9,4 milioni bloccati in un filone d’indagine connesso. Sul versante dell’evasione internazionale, è stato smantellato un sistema elusivo riconducibile a un cittadino siracusano che aveva sottratto al fisco oltre 60 milioni di euro. Sequestrati anche una villa con piscina, autovetture di lusso e disponibilità finanziarie per oltre 1,5 milioni. Inoltre, sono stati individuati anche 44 evasori totali e 171 lavoratori in nero o irregolari.
Sul fronte della tutela della spesa pubblica, gli interventi complessivi sono stati oltre 850, con priorità ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le frodi accertate a danno dei bilanci nazionale e unionale hanno superato i 22 milioni di euro, con 12 denunciati. Sedici responsabili sono stati segnalati alla Corte dei conti per danni erariali accertati per oltre 760.000 euro.
Quanto al contrasto alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, le indagini su riciclaggio e autoriciclaggio hanno accertato illeciti per oltre 15 milioni di euro. Da segnalare il contributo della GdF alla Commissione d’accesso prefettizia presso il Comune di Francofonte: all’esito

dell’attività ispettiva, il Consiglio dei Ministri ha deliberato con decreto del Presidente della Repubblica del 12 giugno 2026 lo scioglimento del consiglio comunale, affidando la gestione dell’ente a una commissione straordinaria per diciotto mesi.
Sul versante marittimo, la Sezione Operativa Navale di Siracusa ha effettuato 29 interventi da gennaio 2025, portando in salvo 1.308 persone, arrestando 14 responsabili di favoreggiamento all’immigrazione clandestina e sequestrando 25 imbarcazioni. Militari del Gruppo Siracusa prestano inoltre servizio di vigilanza presso i centri per migranti di Messina, Caltanissetta e Pozzallo.

Parco archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro: Lutri nuovo direttore ad interim

Antonino Lutri, già a capo della Soprintendenza di Siracusa, dal primo luglio assume anche la guida provvisoria del Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e AKrai. Un interim conferito in attesa delle decisione dell’assessorato regionale Beni Culturali, dopo il pensionamento dell’architetto Carmelo Bennardo.
Per garantire la continuità dell’azione amministrativa, nelle more dell’espletamento delle procedure ordinarie di conferimento dell’incarico, il Dirigente Generale ha individuato in Lutri il profilo idoneo alla reggenza provvisoria.
Il Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e

AKrai è uno dei principali istituti culturali della Sicilia orientale, che comprende siti di rilevanza internazionale tra cui l’area archeologica della Neapolis e le aree di Eloro ed Akrai. La direzione ad interim di Lutri si affianca dunque alla guida della Soprintendenza siracusana, concentrando in un’unica figura la responsabilità dei principali uffici regionali per la tutela del patrimonio culturale e ambientale del territorio.

Dall’Emilia a Buccheri in bici,1.750 km per rivivere i ricordi del padre soldato: l’impresa di Vanni

Ha pedalato per due settimane, superando 15mila metri di dislivello e 112 ore di fatica, con un unico scopo: trasformare i racconti di guerra di suo padre in una strada vera, fatta di asfalto e sudore. Vanni Ferrari, cicloamatore sessantenne di Carpaneto Piacentino, ha compiuto un’impresa singolare partendo in bicicletta dall’Emilia per raggiungere Buccheri, il borgo collinare nel Siracusano dove il padre Teoltino fu inviato come soldato nel 1941. Non si è trattato di una semplice sfida sportiva, ma di un viaggio intimo e profondo, nato per ripercorrere fisicamente i ricordi d’infanzia e dare forma a un sogno che Ferrari custodiva nel cassetto da quando aveva solo sei anni.

La spinta per salire in sella affonda le radici nella storia drammatica di Teoltino Ferrari, storico maestro elementare di Carpaneto. Mandato al fronte in Sicilia nel 1941, nel 1943 fu

catturato dagli inglesi e deportato in Africa, riuscendo a ritornare a casa a piedi solo il 10 agosto 1946, proprio mentre l'intero paese era a messa per il Santo Patrono. Vanni era solo un bambino quando, durante una visita di famiglia a Buccheri, rimase folgorato dalle storie paterne e promise a se stesso che un giorno avrebbe unito Piacenza e la Sicilia con la sola forza delle sue gambe. Dopo aver rimandato il progetto per anni, questa estate ha finalmente agganciato i pedali.

La traversata dello Stivale si è trasformata in un incredibile diario di accoglienza e solidarietà. L'atleta della Cicloturistica San Giorgio ha trovato ospitalità lungo tutto il percorso: da Borgotaro a Sarzana, passando per la Versilia, l'incanto di Siena, Grosseto e Roma, dove si è concesso l'unico giorno di sosta. Scendendo verso il Sud, ad Agropoli, ha persino improvvisato un concerto in piazza con una chitarra prestata, incrociando per caso le giovani pallavoliste piacentine della Vap. Nemmeno un guasto meccanico a Sapri ha fermato la sua corsa verso il traghetto per la Sicilia.

L'arrivo a Buccheri ha segnato il cortocircuito emotivo dell'avventura, il momento esatto in cui i racconti ascoltati da bambino sono diventati realtà. Davanti ai luoghi che avevano ospitato il padre ottantacinque anni prima, e accolto dal calore della comunità locale, Ferrari è scoppiato in un pianto liberatorio, sopraffatto dalla gioia per il traguardo e dalla nostalgia per i genitori che non ci sono più. Il viaggio si è concluso a Siracusa, ma per il ciclista emiliano quei 1.750 chilometri resteranno per sempre il modo più bello per aver dato una forma reale alla memoria familiare.



Rifiuti. 3,5 mln ai comuni sedi di discarica: fondi a Melilli, Siracusa, Priolo, Augusta e Floridia

Fondi per oltre 3,5 milioni di euro ai comuni siciliani che ospitano discariche di rifiuti o sono limitrofi e ne subiscono dunque il disagio. Il decreto dell'assessore regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Francesco Colianni,riguarda nel territorio provinciale Melilli, Siracusa, Augusta, Floridia e Priolo in percentuali diverse. Il decreto assegna il 35% del "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" delle annualità 2024 e 2025. «Si tratta di un contributo previsto dalla legge – spiega l'assessore Colianni – che compensa i disagi per i Comuni che ospitano o che sono vicini a una discarica. Gli enti potranno usare questi fondi per la realizzazione di interventi per il miglioramento ambientale, la tutela igienico-sanitaria dei residenti, lo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e la gestione integrata dei rifiuti urbani. La ripartizione è stata effettuata in collaborazione con la commissione Ambiente dell'Ars che ha dato il proprio parere. Il mio assessorato sta mettendo in campo risorse importanti per i territori: lo dimostra tutta una serie di decreti di erogazione di fondi che abbiamo pubblicato in queste ultime settimane».

Nello specifico, la somma di 3.571.866,28 euro (1.682.330,09 euro per il 2024 e 1.889.536,18 per il 2025), corrispondente al 35% del tributo speciale effettivamente riscosso dalla Regione, verrà ripartita per il 70% ai centri che sono sede di

impianti e il 30% a quelli limitrofi (il 20% a quelli entro 3 chilometri dall'impianto e il 10% a quelli entro 5 chilometri). Il calcolo delle quote specifiche tiene conto anche del numero di abitanti, della superficie del territorio e della tipologia e quantità di rifiuti conferiti.

Sono 16 i Comuni che riceveranno la quota del 70% del contributo: nell'Agrigentino saranno Siculiana, Montallegro, Sciacca, Lucca Sicula, Camastra, Agrigento; nel Palermitano spetterà a Palermo, Castellana Sicula, Marineo; Gela e Niscemi nel Nisseno; Melilli e Priolo Gargallo nel Siracusano; Motta Sant'Anastasia nel Catanese; infine spetterà anche a Enna e Ragusa. Saranno 10 i comuni con una quota del 20% Misterbianco, Belpasso, Camporotondo Etneo (Catania); Calamonaci e Porto Empedocle (Agrigento); Torretta e Polizzi Generosa (Palermo); ancora Melilli e Siracusa (Siracusa); Calascibetta (Enna). Infine 7 comuni riceveranno la quota del 10%: Isola delle Femmine, Monreale, Bolognetta (Palermo); Augusta, Floridia (Siracusa); Catania; Comiso (Ragusa

---

Akradina, il mercato del contadino resta in stand-by: due nuove aree al vaglio

Bisognerà ancora attendere per il ritorno del mercato del contadino di Akradina, a Siracusa. Dopo la fortunata sperimentazione in piazzetta Tica (largo Di Giovanni), gli uffici comunali si erano messi a lavoro per renderlo stabile su base settimanale. Sino ad ora, però, sono più le difficoltà che i passi avanti. Dopo due passaggi a vuoto in Consiglio comunale, arriva adesso il parere della Municipale e del

settore Mobilità e Trasporti del Comune di Siracusa. Individuate due sedi alternative: piazza Corrado Maranci, delimitata da via Antonello da Messina, via Decio Furnò, via Andrea Palma e via Serpotta; oppure, in alternativa, l'area di via Ludovico Mazzanti. La proposta è contenuta in una nota protocollata il 25 giugno e indirizzata al dirigente del Settore Attività Produttive, in risposta alla richiesta di studio di fattibilità del mercato del contadino di Akradina.
La nuova valutazione, di fatto, invita ad avviare una seconda sperimentazione. Le due ubicazioni individuate dai tecnici comunali vengono ritenute più adeguate rispetto a largo Di Giovanni sotto il profilo della viabilità, della sicurezza e dell'organizzazione degli spazi pubblici. Nel documento si sottolinea che le location proposte garantirebbero «una più agevole fruizione da parte dell'utenza, in considerazione della presenza di adeguate aree di sosta e parcheggio facilmente accessibili».
La scelta definitiva dipenderà anche dal pronunciamento di altri uffici comunali.
Il dossier è ora nelle mani del Settore Attività Produttive, che dovrà coordinare le valutazioni complessive e definire i passi successivi per l'eventuale avvio della nuova fase sperimentale.

Piano della sosta, parcheggio Mazzanti, Fontane Bianche: i temi di FdI al question time

Decoro urbano, mobilità, turismo, sicurezza, programmazione. Sono i temi che il gruppo di Fratelli d'Italia è pronto a sottoporre al consiglio

comunale per il prossimo question time. Li annuncia il capogruppo, Paolo Cavallaro. “Partiremo da Fontane Bianche- dice il consigliere di minoranza- una delle località balneari più importanti e conosciute del territorio siracusano. Da anni assistiamo al progressivo degrado di Viale dei Lidi e delle principali infrastrutture della frazione. Ciò che preoccupa maggiormente non è soltanto lo stato attuale dei luoghi, ma l’assenza di una chiara idea di sviluppo e valorizzazione. Non si intravede -prosegue Cavallaro- alcun progetto organico capace di rilanciare Fontane Bianche, migliorarne l’accessibilità, il decoro urbano, i servizi e l’attrattività turistica. Una delle principali porte d’ingresso del turismo siracusano continua a non essere considerata una priorità strategica”. Al centro anche il caso del parcheggio di via Mazzanti, “una struttura -ricorda l’esponente di FdI- costata milioni di euro che continua a non essere pienamente utilizzata. Oltre alla mancata entrata in esercizio dell’opera, desta preoccupazione la situazione dei piani sottostanti, dove risultano accumulati rifiuti, materiali di risulta e parti di autoveicoli, in un contesto di evidente degrado che richiede un immediato intervento di bonifica. Chiederemo inoltre quali siano le reali prospettive di utilizzo della struttura e se l’Amministrazione intenda finalmente trasformarla in un vero parcheggio di interscambio al servizio della città e del centro storico”.

Sul fronte ambientale, il gruppo consiliare tornerà a chiedere spiegazioni “sul mancato impiego degli ispettori ambientali. Esiste un regolamento comunale- argomenta Cavallaro- esistono nomine, attività formative e attribuzioni di funzioni, ma il servizio non risulta concretamente operativo. In una

città che continua a confrontarsi con errati conferimenti dei rifiuti, abbandoni incontrollati e carrellati lasciati stabilmente sul suolo pubblico, appare difficile comprendere perché uno strumento previsto proprio per attività di prevenzione, controllo e sensibilizzazione continui a rimanere inutilizzato.Particolare attenzione sarà dedicata anche al nuovo Piano della Sosta. Una riforma destinata a modificare in maniera significativa la mobilità cittadina, le aree di sosta, le condizioni di accesso a diverse zone della città e le abitudini quotidiane di residenti, lavoratori e operatori economici non può essere elaborata nelle stanze della Giunta senza il coinvolgimento del Consiglio comunale. Chiederemo di conoscere quale sarà l'iter di approvazione e se l'Amministrazione intenda garantire un reale confronto democratico prima di assumere decisioni che avranno effetti sull'intera città. Interrogheremo inoltre l'Amministrazione sull'utilizzo delle risorse provenienti dagli introiti del Parco Archeologico. Ogni anno vengono trasferite al Comune somme significative che dovrebbero contribuire a migliorare l'accoglienza turistica, il decoro urbano, la mobilità e la valorizzazione culturale. Eppure, nonostante queste risorse, continuano a registrarsi diffuse situazioni di incuria nelle aree circostanti i principali siti archeologici cittadini e lungo molti dei percorsi frequentati dai visitatori. È quindi doveroso verificare come questi fondi siano stati impiegati e quali risultati concreti abbiano prodotto per la città".

Infine il tema della sicurezza di impianti sportivi e scuole. "Abbiamo già ricevuto una prima risposta da parte dell'Amministrazione, ma soltanto parziale- ricorda Cavallaro- Sono state infatti fornite

informazioni limitatamente ad alcuni impianti sportivi, senza affrontare il tema degli istituti scolastici e senza chiarire quali misure di custodia e vigilanza siano previste per prevenire atti vandalici e danneggiamenti. Per questa ragione chiederemo ulteriori chiarimenti in aula”.